

# Letti, Visti & Ascoltati

## De Giovanni Ecco l'oro di Napoli nelle tenebre umane di Ricciardi

**Il commissario «che parla coi morti» si trova invischiato in uno spinoso caso, l'assassinio di una prostituta dentro le mura «sicure» del Paradiso. Mentre, in compagnia dell'inseparabile bri-**

**gadiere Maione, cerca di dipanare la matassa, il suo amico Bruno Modo viene fatto sparire dai fascisti, accrescendo il livello di tensione e adrenalina**

■ L'oro di Napoli che ammantava, platealmente, vicoli scuri, povertà vestita a festa, capetti in nero in cerca di rivalsa. Eppure, nonostante tutto, luccicante, dietro gli occhi verdi di Luigi Alfredo Ricciardi.

Fresco vincitore - con «Il metodo del coccodrillo» - del Premio Scerbanenco, Maurizio De Giovanni torna al suo «primo» amore da giallista, ovvero il commissario cilenano tormentato dalle anime dei morti, che lo attendono ad ogni angolo di strada. «Vipera» è la sesta indagine che vede la «squadra» composta, oltre che da Ricciardi, dal brigadiere Maione e dal dottor Modo, anche se - stavolta - l'aspetto più squisitamente legato alle indagini è in secondo piano, a volte sopraffatto da divagazioni d'amicizia e di pene d'amore.

E la Napoli del 1932 quella che De Giovanni descrive intenta a celebrare la Pasqua e che, inconsciamente, fa da cornice all'assassinio di Vipera. Una prostituta, la più bella della città. La più desiderata del «Paradiso», postribolo di lusso nelle cui stanze si consuma il delitto. Il lavoro di Ricciardi e Maione è subito piuttosto difficoltoso: la segretezza - parte integrante di una casa di appuntamenti, specie se abituata a ospitare gente d'un certo lignaggio - diventa un muro contro cui sbattere di continuo, tra prostitute reticenti, una maîtresse alle prese coi debiti di gioco del figlio, un «rispettabilissimo» signore che rischia di mettere a repentaglio il nome della propria famiglia. Come se i sospettati non fossero sufficienti, ecco Peppe, un antico amo-

re di Vipera. Anzi, di Maria Rosaria. Ricciardi, inizialmente, non sa come muoversi, anche perché disorientato dal «messaggio» di Vipera, la cui immagine gli appare costantemente vedere nella stanza dove la ragazza ha esalato l'ultimo respiro. In un avvincente gioco di incastri, tensioni famigliari e bugie, Ricciardi e Maione arrancano - apparentemente - senza meta. Nemmeno Babinella, storico informatore del brigadiere, riesce più di tanto a fornire informazioni utili. Ma, all'improvviso, c'è ben altro di cui preoccuparsi: il dottor Modo scompare, rapito dai fascisti. Per salvarlo il commissario che parla coi morti dovrà chiedere aiuto a Livia, donna che lo ama perdutamente e che lui stesso ha offeso, in modo quasi irreparabile.

Concedendo il minimo indispensabile alle necessità di un romanzo seriale, De Giovanni rinfocola mirabilmente la fiamma di Ricciardi, acuendone crisi, dubbi e solitudine. E, di conseguenza, rendendolo più fragile, umano. Mentre questo straordinario mastino si batte tra indagini e preoccupazione per l'amico, due donne non fanno altro che pensare a lui. Ma, mentre Enrica ascolta pazientemente la tata Rosa per scoprire i segreti della cucina cilenana e far felice «il signorino», Livia sembra a un passo dall'averlo tutto per sé. Napoli, ignara, pensa a mettersi a tavola.

Rosario Rampulla

### Vipera

Maurizio De Giovanni - Einaudi  
304 pagine, € 18,00



### DAN WADDEL

Un grande manuale per piccoli detective

■ Hai mai desiderato essere un detective? «Detective per gioco» è un libro interattivo, pieno di azione e mistero, che svela i trucchi per diventare un infallibile seguio. Ricco di consigli preziosi e di attività, insegna a esaminare la scena del crimine, rilevare le impronte, analizzare la scrittura dei sospettati, interrogare i testimoni e molto altro ancora. Alla fine diventerai come il più famoso investigatore di tutti i tempi, Sherlock Holmes! Che aspetti? Apri il libro e dai il via all'indagine! Inclusi nel volume: cuscinetto d'inchiostro per prendere le impronte digitali dei sospettati, periscopio per seguirli senza farti notare, poster con un caso da risolvere.

### Detective per gioco

Dan Waddel - E. Scienza  
24 pagine, € 19,90

# Verso Hollywood

## La storia da sogno di 100 musical



■ Commedia dell'amore o spettacolo da inscenare comunque; fantasticherie oniriche, magari anche in cartoon, che si sbriglia con coreografie di fastosa bellezza o rievocazione biografica di compositori o di cantanti; film-opera o film-balletto; epopea jazz o vitalismo rock. Il musical americano da genere teatrale newyorkese diventa a Hollywood - sin dai primi anni del sonoro -, emblematico segno e sogno di una favolosa poetica dell'intrattenimento.

Ken Bloom, storico del teatro, scrittore, regista, produttore discografico, nella miriade di musical hollywoodiani seleziona i cento film più significativi per innovazioni coreografiche, successi di culto, presenze di attori-star, ciascuno con un proprio stile: Fred Astaire con Cyd Charisse, Judy Garland, Ginger Rogers. O Gene Kelly (nella foto), più atletico e stravagante con dinamico gioco di volteggi, fosse a New York o a Parigi, o «cantando sotto la pioggia». Ma non ne deli-

nea un profilo storico, da «The Jazz Singer» (1927) al terzo «High School Musical» (2008), rimandandone in appendice l'architettura cronologica. In ordine alfabetico, da «All That Jazz» (1973) di Bob Fosse a «You were never Lovelier» (1943) di William A. Seiter, «Hollywood Musicals» allinea, grazie alla sontuosità editoriale, film dopo film, con un'impaginazione di largo formato e ampio respiro in uno spettroscopico incrocio tra ricco apparato illustrativo, foto di scena, inquadrature di film, poster d'epoca e testi che - magari con sottofondo d'ironia -, precisano cast, credits, trama, spilucchiavano curiosità dietro-le-quinte, evidenziano battute o stralci d'intervista, perfezionano ritratto d'autore o interprete.

Alberto Pesce

### Hollywood Musicals

Ken Bloom - Gremese

288 pagine, € 39,00

## I TASCABILI

### Amore e illusione nel Decameron di Pu Songling

di Alberto Ottaviano

■ Dentro il mondo, per noi inconsueto, della novellistica cinese. Con **I racconti fantastici di Liao** l'editrice milanese La Vita Felice, che spesso propone sentieri poco frequentati, offre una breve scelta di una delle più famose raccolte cinesi di racconti in lingua parlata (a cura di Peter Otiv Norton, testo originale in appendice, 10,50 euro). La raccolta completa consta di 431 novelle popolari, collezionate e riscritte in lingua letteraria da Pu Songling (o P'u Sung-ling secondo un'altra grafia), vissuto tra il 1640 e il 1715; l'opera fu pubblicata a stampa, postuma, solo nel 1766 con il titolo «Racconti fantastici dello studio di Liao». Come si vede dalle otto novelle qui proposte, siamo di fronte a una sorta di «Decameron» orientale, che ha ravvivato, come sottolinea il curatore, «il genere fiabesco che aveva in Cina una lunga tradizione, ma che era restato ai margini della letteratura "ufficiale"». Le vicende raccontate sono almeno in parte diverse da quelle cui è abituato il lettore occidentale. Ci sono storie d'amore tra uomini ed esseri soprannaturali, una fantastica coesistenza di realtà e sogno, di uomini e demoni, di vivi e di morti. Assieme al tema eterno dell'amore, spesso aleggia nei racconti quello dell'illusione. Singolare la seconda novella, dove un uomo, attirato da un affresco, finisce per entrare nel dipinto e per fare l'amore con una fanciulla rappresentata nell'affresco stesso.

# Claudio Calzana

## Quando i bergamaschi beffarono Buffalo Bill

■ No, quella non la potevano proprio mandare giù! Quello sbruffone del Buffalo Bill non poteva rifiutare la rivincita. Dodici anni prima, nel 1894, di passaggio a Bergamo con il suo circo, li aveva sfidati in una corsa di resistenza, lui a cavallo e il loro campione in bici - anzi, sul "bicicletto", rigorosamente al maschile - ed aveva vinto perché durante la corsa aveva cambiato le regole a sua vantaggio. Ora che tornava a Bergamo, non poteva rifiutarsi di gareggiare, e stavolta non si sarebbero fatti fregare. Erano andati fino a Milano a lanciare il guanto della sfida, ma erano tornati scornati. E non poteva finire così.

Loro, i quattro bergamaschi, erano una combriccola scombinata. La mente era il Dante Milesi, meccanico di carrozze approdato da poco alla Sal dell'ing. Gavardi. La Società automobilistica lombarda, così come diceva il nome, aveva costruito Esperia, un prototipo di automobile - rigorosamente al maschile anche quella, allora - che aveva dominato la Padova-Bovolenta. Con lui il fratello Carlo, fornaio con la tendenza alle furbate e una spiccata simpatia per i piaceri della vita. C'era poi il Romeo Scotti, imbrillantato fotografo-gagà. E c'era il Curnis, infine, il campione: mingherlino e con le gambe storte; ciclista per temperamento, girava la Bergamasca come rappresentante e venditore di vino da messa... Sono

### LA STORIA



#### Esperia

Claudio Calzana  
Oge - Opera  
graphiaria electa  
216 pagine, € 16

loro i quattro che sfidano Buffalo Bill e l'intero suo circo del Selvaggio West. E che studiano un piano per fargli pagare il rifiuto sdegnoso. Già per sua costituzione la banda sembra destinata al fallimento, ma se poi qualcuno... A sconvolgere ogni piano sarà la giunonica Ona, così chiamata perché di ogni cosa aveva in abbondanza. Anche di acume. E il commissario Berlendis a indagare su quel «giallo» che solo all'ultima pagina sarà risolto.

Una vicenda vera, una delle tante sfide che Buffalo Bill lanciava durante le tournée con il suo circo in giro per l'Italia, ha offerto lo spunto per questo secondo romanzo di Claudio Calzana. Chi ricorda «Il sorriso del conte», fortunato libro d'esordio, troverà conferma di uno stile narrativo leggero e profondo al tempo stesso. Calzana è capace come pochi di scavare con delicata ironia nell'animo umano e di metterne a nudo meccanismi e sentimenti. Il richiamo naturale è ad Andrea Vitali, ma vi è una venatura quasi manzoniana nella Bergamo da lui messa in scena, che suscita naturale simpatia per luoghi e personaggi.

Claudio Baroni

Pagina a cura di

**ROSARIO RAMPULLA**  
**ENRICO MIRANI**

